

PATRIARCATO DI VENEZIA

MESSE PROPRIE
DELLA
CHIESA PATRIARCALE
DI VENEZIA



VENEZIA 1983

**SACRA CONGREGAZIO
PRO SACRAMENTIS ET CULTU DIVINO**

Prot. CD 1165/52

VENETIARUM

Instante Eminentissimo Domino Marco Card. Cè, Patriarcha Venetiarum, litteris die 17 novembris 1982 datis, vigore facultatum huie Sacrae Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, Calendarium Proprium Ecclesiae Venetiarum necnon textum Proprii Missarum et Liturgiae Horarum, lingua *italica* exaratum et huic Decreto adnexum, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Sacram Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Lx aedibus Sacrae Congregationis pro Sacramentis et Cultu Divino, die 11 Aprilis 1983.

Josephus Card. Casoria
Praefeetus

+ *Vergilius Noe*
Archiep. tit. Voncariensis
a Secretis

MARCO CARDINALE CÈ
Patriarca di Venezia

**LETTERA DI PROMULGAZIONE
 DEL NUOVO CALENDARIO E PROPRIO VENEZIANO**

Carissimi,

vi consegno la presente edizione del Calendario e dei Testi propri delle Messe e degli Uffici della Chiesa Veneziana, corrispondente ai testi approvati dalla Sacra Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino con Decreto n. CD 1165/82 dell'11 aprile 1983; essa deve essere considerata «tipica» per l'uso liturgico, ed entrerà in vigore il primo giorno dell'Avvento del corrente anno 1983.

Nell'atto di promulgare questo testo, vorrei illustrarvene brevemente il significato. Preparato con amore e lunga fatica - e siamo profondamente riconoscenti a quanti in tempi successivi vi hanno lavorato - esso vuole essere un momento di comunione di tutta la comunità nella lode e nel ringraziamento.

I. La Chiesa, corpo di Cristo, tempio vivo dello Spirito e popolo di Dio in cammino, nasce dalla Pasqua: essa è il trofeo glorioso che il Padre pone sul capo del Crocifisso risorto; suo costruttore è lo Spirito.

Durante il corso dell'Anno Liturgico, a partire dalla Pasqua che ne è il cuore, la Chiesa celebra i misteri di Cristo nello svolgersi delle settimane e dei giorni: è il ritmo vitale dell'esistenza cristiana a salvezza del tempo e della storia.

2. Incastonate sull'Anno Liturgico, le feste della Vergine e dei Santi. Essi sono come gemme sbocciate sulla Croce gloriosa sotto il calore dello Spirito: in essi va a compimento la Pasqua; sono anche le pietre vive di cui è costruita la Chiesa.

La storia di una comunità è fatta dai suoi Santi: celebrandoli, la Chiesa riconosce la mano mirabile del Signore che l'ammanta di splendore:

«Io gioisco pienamente nel Signore
 la mia anima esulta nel mio Dio,
 perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
 mi ha avvolta con il manto della giustizia,
 come uno sposo che si cinge il diadema
 e come una sposa che si adorna di gioielli» (Is. 61, 10).

Un calendario particolare non è solo un monumento storico; bensì «una magnifica

corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma di Dio» (Cfr. Is. 62, 3); è il segno che Dio è con noi e che, fin da ora, «terge ogni lacrima dai nostri occhi» (Cfr. Ap. 21, 4). La celebrazione dei Santi nell'Anno Liturgico è come il fiume d'acqua viva di cui parlano il profeta Ezechiele (47, 1-12) e l'Apocalisse (22, 1-2): scaturite dal lato destro del tempio, che è il Crocifisso glorioso, le energie della Risurrezione scorrono nel deserto della storia e lo rendono vivo; sulle sponde del fiume nascono alberi carichi di frutti e le loro foglie portano salvezza.

3. Nel nostro calendario particolare, oltre ai Santi, vengono celebrati alcuni eventi particolari, nei quali la fede ha riconosciuto degli interventi di Dio a salvezza della Città: tali i fatti che hanno dato origine alle feste della Madonna della Salute e del Redentore. Raccogliendosi, a scioglimento del voto, nei templi votivi, la comunità coi suoi capi eleva a Dio l'Eucarestia di benedizione e confessa la propria fede e la propria speranza.

Quando celebra i suoi Santi e i «mirabilia Dei» nel corso della sua storia, la nostra comunità, animata dallo Spirito, riecheggia il «Magnificat» della Madre di Dio e il cantico di Mosè, servo di Dio, e dell'Agnello, il vincitore del Male e della Morte.

4. Così nella filigrana d'una storia non scevra di ambiguità e di colpe, Dio scrive il suo Vangelo di speranza. Sconfinata come un mare è la misericordia di Dio verso la nostra Chiesa; rivoli innumerevoli vi portano acqua: da Equilio a Eraclea, da Torcello a Caorle, da Castello a Malamocco.

Anche dalle lontane terre d'Oriente ci giungono non solo il culto dei Santi del Vecchio Testamento - arricchendo così la nostra liturgia di inconsueti valori per l'approfondimento del mistero cristiano - ma anche memorie e reliquie venerande di tanti gloriosi testimoni della fede. La perla della Laguna con le sue innumerevoli chiese proprio come una Città Santa! Nel suo cuore, bella e preziosa come un anello nuziale, la Basilica d'oro, custodisce i resti dell'Evangelista Marco.

5. La Dedicazione della Cattedrale è un cardine del Calendario diocesano e ci introduce nel mistero del «Dio-con-noi». La Cattedrale esiste per celebrarvi l'Eucarestia del Vescovo, l'atto in cui si consuma il mistero nuziale dell'Alleanza d'amore del Dio di Gesù Cristo con noi - la nostra terra e la nostra storia - perché la nostra esistenza quotidiana, personale e associata, sia consumata nell'Unità. Essa viene offerta su una roccia solida che custodisce le reliquie del discepolo di Pietro e sodale di Paolo, Marco, Evangelista e Martire, «corifeo» della nostra fede.

A ben pensarci, tutta la nostra Cattedrale, con le sue volte, i suoi mosaici e le icone, è un inno di benedizione e di lode a Dio per le grandi opere compiute a nostra salvezza. Una Cattedrale da conoscere, amare e celebrare come una madre.

6. Su tutte le sue mura incontriamo Maria, la «Theotocos». Possiamo sostare a venerarla, umile e deliziosa, nel sacello della Nicopeia: è colei che contiene l'Incontenibile, la vincitrice del Male. Vera icona della Chiesa, dona Colui che è infinitamente più grande

di lei e che le è stato dato per pura grazia. La Chiesa, come Maria, vergine e sposa, madre e figlia, guarda a lei per assomigliare a Gesù e la invoca, per ottenere grazia.

7. Contemplando la Vergine e i Santi e proclamando gli interventi di Dio nella nostra storia, noi riconosciamo l'azione continua dello Spirito, magnifichiamo la potenza redentrice e santificante della Parola di Dio, dei Sacramenti e della Chiesa con la ricchezza dei suoi carismi e ministeri e confessiamo la presenza di Dio in mezzo al suo Popolo per guidarlo su strade di salvezza; nello stesso tempo, fissi gli sguardi sui nostri «testimoni» e condotti dalla fede in cui essi hanno creduto, noi impariamo a seguire Gesù, da veri discepoli, sulle strade del Vangelo.

8. Accogliamo il libro che contiene le celebrazioni liturgiche proprie della nostra Chiesa di Venezia come un dono.

Ogni volta che noi celebriamo l'Eucarestia, Sacramento del sacrificio di Cristo e cuore del culto cristiano, Dio prende possesso della nostra terra rinnovando il Patto d'Alleanza e vi attualizza il mistero salvatore: rinasce così continuamente nella Pasqua e nei Sacramenti la nostra Chiesa particolare, sempre viva nei suoi Martiri e nei suoi Santi.

Sempre, quando noi ci raccogliamo a celebrare i divini misteri, i Santi sostengono la nostra fede e poi, nella fatica di ogni giorno a testimonianza del Risorto, accompagnano il nostro cammino. «Anche noi dunque, circondati da un così grande nugolo di testimoni, deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta avanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede» (Ebr. 12. 1-2): fino a quando il Signore verrà e noi entreremo nella Pasqua senza fine.

Vieni, Signore Gesù!

Vi benedico tutti di cuore.

+ Marco Card. Cè

Patriarca

Venezia, 15 agosto 1983, festa dell'Assunta

CALENDARIO LITURGICO PROPRIO

DELLA CHIESA PATRIARCALE DI VENEZIA

*Tutto come nel Calendario della Chiesa Universale,
eccezzuati i giorni sotto indicati*

Gennaio	8. SAN LORENZO GIUSTINIANI Primo Patriarca di Venezia <i>Festa</i>	p.11
	9. SANTA GIUSEPPINA BAKHITA Vergine <i>Memoria</i>	p.14
	10. SAN PIETRO ORSEOLO Doge e monaco <i>Memoria</i>	p.17
Febbraio	8. SAN GIROLAMO EMILIANI Religioso <i>Memoria</i>	p.20
Marzo	25. ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (sotto questo titolo Venezia ricorda la sua origine e venera la Madonna Nicopeia) <i>Solennità</i>	p.23
Aprile	18. BEATO LUCA PASSI Sacerdote <i>Memoria</i>	p. 26
	25. SAN MARCO EVANGELISTA Patrono di Venezia e delle genti venete <i>Solennità</i>	p.29
	29. SANTA CATERINA DA SIENA Vergine e dottore, patrona d'Italia <i>Festa</i>	
Maggio	23. SAN GEREMIA profeta <i>Memoria facoltativa</i>	p.32

	30. BEATO GIACOMO SALOMONI sacerdote <i>Memoria facoltativa</i>	p.35
Giugno	07. BEATO LUIGI CABURLOTTO Sacerdote e Fondatore <i>Memoria</i>	p.38
	18. SAN GREGORIO BARBARIGO vescovo <i>Memoria</i>	p.41
Luglio	4. SAN ELIODORO vescovo <i>Memoria</i>	p.44
	11. SAN BENEDETTO Abate, Patrono d'Europa <i>Festa</i>	
	III DOMENICA. SS. REDENTORE <i>Festa</i>	p.47
	21. SAN LORENZO (da Brindisi) Sacerdote e dottore <i>Memoria Facoltativa</i>	p.50
Agosto	7. SAN GAETANO DA THIENE sacerdote <i>Memoria</i>	p.53
	21. SAN PIO X Papa <i>Festa</i>	p.56
	26. BEATO PIETRO ACOTANTO monaco <i>Memoria facoltativa</i>	p.59
Settembre	1. BEATA GIULIANA DA COLLALTO vergine <i>Memoria facoltativa</i>	p.62
	4. SAN MOSÈ Profeta	p.65

*Memoria facoltativa***24. SAN GERARDO SAGREDO** p.68

Vescovo e martire

*Memoria***Ottobre 4. SAN FRANCESCO D'ASSISI**

Religioso, Patrono d'Italia

*Festa***5. SAN MAGNO** p.71

Vescovo

*Memoria***8. DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** p.74*Solennità nella cattedrale – Festa nella Diocesi***11. SAN GIOVANNI XXIII** p.78*Memoria***Novembre 6. SANTI E BEATI DELLA CHIESA VENEZIANA** p.81*Memoria***8. SAN TEODORO** p.84

martire

*Memoria facoltativa***21. PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** p.87

(festa della "Madonna della Salute")

*Festa***24. BEATO GIOVANNI MARINONI** p.90

sacerdote

*memoria facoltativa***Dicembre 29. SAN SIMEONE** p.93

profeta

Memoria facoltativa

PROPRIO DEI SANTI



Basilica di San Marco: Desis

NOTA STORICA

Il primo «**PROPRIUM**» della Chiesa Veneziana risale al 1602 ed è dovuto all'iniziativa di don Fabio Patriano, prete di San Giuliano. Seguirono poi quelli ufficiali del 1685, del 1731 e del 1765, alla cui compilazione concorsero, assieme alle autorità religiose, quelle del Governo della Serenissima, geloso delle tradizioni e preoccupato di far valere la sua autorità anche in campo ecclesiastico.

Un importante intervento sul «**PROPRIUM**» si ebbe con il Patriarca Monico nel 1830 che, dopo una lunga opera di mediazione con la Santa Sede, riuscì ad aggiornarlo togliendo alcune incongruenze ed aggiunte immotivate ed adeguandolo alle nuove concezioni della liturgia.

Altre riduzioni e spostamenti si ebbero poi nelle edizioni degli «*officia propria*» del Trevisanato nel 1871 e finalmente ancora in quella del Card. La Fontaine (1915) che la ristrutturò per adeguarla alle norme emanate da San Pio X con la Bolla «*Divino afflatu*».

In ossequio alle prescrizioni del «Consiglio per l'applicazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia», il Card. Giovanni Urbani predispose una revisione del «**PROPRIUM**» che fosse ispirata a criteri di verità storica e di utilità pastorale. L'edizione fu promulgata l'8 dicembre 1966.

All'attuale edizione del «**PROPRIUM**» ha lavorato per parecchi anni, dopo le ultime disposizioni emanate dalla S. Congregazione per il Culto divino nel 1970, una commissione di storici e liturgisti che si è attenuta al criterio di evidenziare le peculiarità della tradizione di fede e di culto della Chiesa di Venezia, lasciando o riportando nel calendario quelle festività o quei santi che, avendo avuto rapporti diretti con le vicende storiche veneziane, sono ancor oggi ricordati da memorie, chiese, monumenti o luoghi. In particolare sono state mantenute o inserite le feste o le memorie dei santi vescovi fondatori delle chiese che erano nel territorio della Diocesi e che rimangono ancor oggi sedi episcopali titolari (Altino ed Eraclea); di altri santi o beati di cui è ancora vivo il culto e ai quali sono dedicate chiese parrocchiali; di alcuni santi del Vecchio Testamento che Venezia ha sempre onorato ed ai quali ha dedicato bellissime chiese, ora sedi di comunità parrocchiali nel Centro storico.

Le note storiche sono state tratte da: AA.VV., «*Culto dei Santi a Venezia*», Venezia 1965

GENNAIO

8 gennaio SAN LORENZO GIUSTINIANI

Primo Patriarca di Venezia

FESTA



'Nato a Venezia il 1° luglio 1381 dalla famiglia Giustiniani, si ritirò a 20 anni con alcuni compagni, sacerdoti chierici, nell'isola di S. Giorgio in Alga per dedicarsi alla preghiera e allo studio. Nel 1404 il gruppo venne canonicamente riconosciuto come Congregazione e Lorenzo ne fu più volte superiore. Eugenio IV lo elesse Vescovo di Castello l' 11 maggio 1433. Nicolò V con la Bolla dell'8 ottobre 1451 trasferiva il patriarcato di Grado a Venezia, e Lorenzo veniva eletto primo Patriarca. Si dedicò in modo particolare alla riforma del clero e dei monasteri e alla elevazione spirituale e materiale del popolo. Ricco di doni soprannaturali e dotato di vasta cultura, lasciò diversi scritti di spiritualità. Morì l'8 gennaio 1456.

Il suo corpo è conservato a Venezia nella chiesa concattedrale di S. Pietro in Castello.

ANTIFONA DI INGRESSO

*I tuoi sacerdoti, o Signore,
si rivestano di giustizia
e i tuoi santi esultino di gioia. **Sal 131,9***

.

COLLETTA

O Dio, principio di tutte le cose,
che ci doni la gioia di celebrare il glorioso ricordo
di San Lorenzo Giustiniani primo patriarca di Venezia,
guarda la nostra Chiesa
che egli guidò con la parola e con l'esempio;
e, per sua intercessione,
fa' che sperimentiamo la dolcezza del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, questa tua famiglia
raccolta intorno all'altare,
e per l'intercessione di San Lorenzo Giustiniani
custodiscila sempre nella tua carità,
perché sia degna di offrirti il sacrificio di lode.
 Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Pastori

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza,
 lodarti e ringraziarti sempre,
 Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
 Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
 la gioia di celebrare la memoria di san Lorenzo
 Giustiniani,
 con i suoi esempi la rafforzi,
 con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
 con la sua intercessione la proteggi.
 Per questo dono della tua benevolenza,
 uniti agli angeli e ai santi,
 con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Io conosco le mie pecore,
come il Padre conosce me e io conosco il Padre
dice il Signore* *Gv 10,14b-15*

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo,
formaci alla scuola della tua sapienza,
perché sulle orme di San Lorenzo Giustiniani
possiamo camminare fra le vicende del mondo
sempre protesi verso i beni eterni.
Per Cristo nostro Signore

9 gennaio SANTA GIUSEPPINA BAKHITA

Vergine

MEMORIA



Santa Giuseppina Bakhita nacque nei pressi del villaggi di Jebel Agilere nella regione di Darfur in Sudan intorno all'anno 1868. Rapita e venduta più volte in mercati di schiavi soffrì fin da fanciulla una crudele schiavitù. Finalmente liberata, a Venezia diventò cristiana e si fece religiosa presso le Figlie della Carità (Canossiane). Visse a Schio, in provincia di Vicenza, aiutando tutti. Lì morì nel 1947.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Questa è la vergine saggia,
una delle vergini prudenti:
è andata incontro a Cristo
con la lampada accesa.*

Cfr, Mt 25

COLLETTA

O Dio Padre che nella tua misericordia hai guidato santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell' amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi,
 accogli questi doni che ti presentiamo
 nel ricordo di santa Giuseppina Bakhita
 e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
 ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio.
 Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune delle Vergini

Il segno della vita consacrata a Dio

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
 renderti grazie
 e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
 Dio onnipotente ed eterno.
 Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
 hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
 noi celebriamo, o Padre,
 l'iniziativa mirabile del tuo amore,
 poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine
 e gli fai pregustare i doni
 che a lui prepari nel mondo rinnovato.
 Per questo segno della tua bontà,
 uniti agli angeli e ai santi,
 con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Ecco lo sposo che viene,
andate incontro a Cristo Signore.*

cf. Mt 25,6

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita,
fa' che sull'esempio di santa Giuseppina Bakhita vergine,
portiamo nel nostro corpo mortale
la passione di Cristo Gesù
per aderire a te, unico e sommo bene.
Per Cristo nostro Signore

10 gennaio SAN PIETRO ORSEOLO

Doge e Monaco

MEMORIA



Pietro nacque dalla famiglia veneta degli Orseolo nel 926. Dal matrimonio con Felicia Malipiero ebbe tre figli. Incline a ideali pacifici ed estraneo alle numerose fazioni presenti nella repubblica, nel 976 venne eletto Doge di Venezia.

Il 1º settembre 978 abbandonò il Dogado e fuggì prima nel monastero benedettino di S. Ilario di Malcontenta per stabilirsi poi in quello di S. Michele di Cuxà, centro di idealità cluniacense. Ivi si dedicò alla preghiera e ai servizi più umili e, in seguito, a una vita eremita. Morì il 1º gennaio del 988. Il riconoscimento ufficiale del culto come santo fu concesso da papa Clemente XII nel 1731.

Sue insigni reliquie sono conservate e venerate a Perpignano e nella Basilica di S. Marco a Venezia.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.*

*Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità*

Sal 15,5-6

COLLETTA

O Dio, che hai ispirato al Doge San Pietro Orseolo di preferire all'onore e al potere del mondo il regno dei Cieli, concedi anche a noi, per il suo esempio e le sue preghiere, di seguire il Cristo umile e povero sulla via della verità e della pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che ti offriamo
 nella festa di San Pietro Orseolo,
 perché dall'altare del sacrificio
 salga a te la lode perfetta
 e scenda su di noi la pienezza della tua misericordia.
 Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi

L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza,
 rendere grazie sempre e in ogni luogo
 a te, Signore, Padre santo,
 Dio onnipotente ed eterno,
 per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
 tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
 con la forza creatrice del tuo Spirito,
 e doni a noi, tuoi figli,
 un segno sicuro del tuo amore.

Il loro grande esempio
 e la loro fraterna intercessione
 ci sostengono nel cammino della vita
 perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
 E noi, uniti agli angeli e ai santi,
 cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«*Se qualcuno vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.*

Mt 16,24

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente,
che nella parola e nel pane di vita eterna
ci comunichi la forza del tuo Spirito;
fa' che, sull'esempio di San Pietro Orseolo,
impariamo a cercare prima di ogni altra cosa
la tua giustizia e il tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

FEBBRAIO

8 febbraio SAN GIROLAMO EMILIANI
Sacerdote

MEMORIA



Nacque a Venezia nel 1486 da una nobile famiglia: abbracciò la vita militare, ma, durante una prigione nel castello di Quero, si convertì e decise, dopo una lunga pausa di riflessione, di consacrarsi al soccorso dei poveri ai quali distribuì anche i propri beni.

Nel 1528 iniziò in Venezia una vasta attività caritativa per i fanciulli abbandonati e nel 1532, per venire meglio incontro ai fanciulli orfani e poveri, fondò l'Ordine dei Chierici Regolari di Somasca che si diffuse subito nel Veneto e nella Lombardia.

Morì a Somasca, nel territorio di Bergamo, nell'anno 1537. Canonizzato da Clemente XIII nel 1767, fu dichiarato da Pio XI patrono degli orfani.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Religione pura e senza macchia
davanti a Dio nostro Padre è questa:
soccorrere gli orfani e le vedove nelle
loro afflizioni
e conservarsi puri da questo mondo.*

Gc 1,26-27

COLLETTA

O Dio, che in San Girolamo Emiliani,
sostegno e padre degli orfani,
hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione
verso i piccoli e i poveri:
concedi anche a noi di vivere nello spirito del Battesimo
per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso,
che in San Girolamo
hai impresso l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi Religiosi

Il segno della vita consacrata a Dio

L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Lasciate che i bambini vengano a me,
e non glielo impedisce,
perché a chi è come loro
appartiene il regno di Dio.*

Mc 10,14

DOPO LA COMUNIONE

O Padre misericordioso, che ci hai fatto gustare
la dolcezza del pane di vita,
concedi a noi, che celebriamo con gioia
la memoria di San Girolamo,
di imitare il suo esempio
per progredire nel cammino della carità
ed essere da te benedetti nel regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

MARZO

25 marzo ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Sotto questo titolo Venezia ricorda la sua origine
e venera la Madonna Nicopeia

SOLENNITÁ



venerata come porto sicuro.

L'anno 421, il giorno 16 di Marzo, fu da i Consoli sopra ciò creati, fatto questo editto: "Si quis navalis faber, si quis nauticae reis paritus eo habitaturus se contulerit is immunis esto et c.". Alberto Faletro e Tomaso Candiano, o Zeno Daulo, furono quelli sopradetta opera eletti, i quali insieme con tre principali gentiluomini, andati a Riva Alta, l'anno sopradetto 421 il giorno 25 del mese di Marzo nel mezzo giorno del Lunedì Santo, a questa Illustrissima et Eccelsa Città Christiana, e maravigliosa fu dato principio ritrovandosi all' hora il Cielo (come più volte si è calcolato dalli Astronomi) in singolare dispositione. (Archivio di Stato Veneto Chronaca Altinate Johannes Daulo Busta 13, pag. 10 et seg.) Questo testo conservato presso l'archivio di Stato di Venezia è forse il documento più antico che attesta la coincidenza della celebrazione liturgica dell'Annunciazione con l'ufficiale nascita della città. In questo giorno poi si venera la più importante icona mariana della città: la Nicopeia, venerata nella Basilica cattedrale di San Marco. Giunta probabilmente a Venezia in seguito alla IV crociata (1204) entrò subito a far parte della pietà dei veneziani. Davanti a Lei piegarono le ginocchia il doge, i nobili, i Patriarchi e il clero e l'intero popolo di Venezia per molti secoli e ancor oggi è

ANTIFONA DI INGRESSO

*Disse il Signore, quando entrò nel mondo;
"Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà".*

(Eb 10,5,7)

COLLETTA

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo
si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria:
concedi a noi, che adoriamo il mistero
del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo,
di essere partecipi della sua vita immortale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo celebrando l'incarnazione del tuo unico Figlio, e fa' che la tua Chiesa riviva nella fede il mistero in cui riconosce le proprie origini. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'annunciazione.

L'incarnazione del Verbo nel grembo della Vergine.

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

All'annuncio dell'angelo
la Vergine accolse nella fede la tua parola,
e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo
concepì e con ineffabile amore portò in grembo
il primogenito dell'umanità nuova,
che doveva compiere le promesse di Israele
e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti.

Per questo mistero esultano gli angeli
e adorano la gloria del tuo volto.

Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode: **Santo.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Ecco, la Vergine concepirà
e darà alla luce un Figlio:
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.*

(Is 7,14)

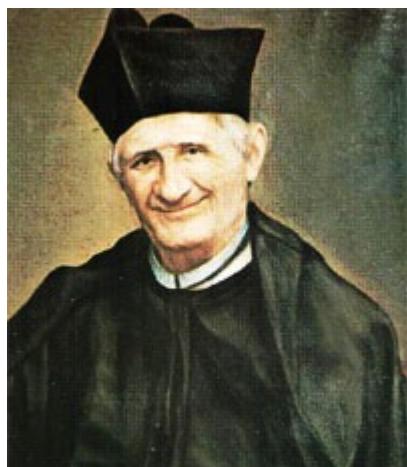
DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel Figlio della Vergine
il tuo Verbo fatto uomo,
e per la potenza della sua risurrezione
guidaci al possesso della gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.

APRILE

18 aprile BEATO DON LUCA PASSI

Sacerdote MEMORIA



Don Luca Passi nacque a Bergamo il 22 gennaio 1789 e morì a Venezia il 18 aprile 1866. Ricevette dai genitori una solida formazione umana e cristiana. Il 13 marzo 1813 fu ordinato sacerdote. Associato al Collegio Apostolico di Bergamo, si dedicò con impegno instancabile alla predicazione e fu insignito, con il fratello Don Marco, del titolo di Missionario Apostolico. In numerosissime città d'Italia predicò quaresimali, esercizi spirituali al popolo, missioni, riportando alla pratica cristiana molte persone che accorrevano ad ascoltarlo. Fonda la Pia Opera di Santa Dorotea, associazione laicale per l'educazione cristiana delle fanciulle, approvata con il Breve di Gregorio XVI Papa il 19 maggio 1841. L'Associazione si ispira al preceppo evangelico della "correzzionedel fratello". Successivamente egli fondò l'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea per conservarne lo spirito e le finalità. Fu sacerdote di grande fede e Carità.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Questi sono i santi, amici di Dio,
gloriosi araldi del Vangelo.*

COLLETTA

O Dio, fonte di misericordia
che nel sacerdote Luca Passi
hai rivelato il tuo amore per i piccoli e i poveri,
per sua intercessione,
accendi i nostri cuori con il fuoco della tua divina carità
perché cresca la nostra fede
e vivendo il vangelo di Gesù,
portiamo frutti di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio
e vive e regna con te e con lo Spirito Santo per tutti i secoli
dei secoli

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che ti offriamo nella memoria del beato Luca Passi, perche dall'altare del sacrificio salga a te la lode perfetta e scenda su di noi la pienezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi.

L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- E con il tuo spirito
- In alto i nostri cuori
- Sono rivolti al Signore
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- E' cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e
in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Nella testimonianza di fede dei tuoi santi tu rendi sempre
feconda la tua Chiesa con la forza creatrice del tuo Spirito,
e doni a noi, tuoi figli,
un segno sicuro del tuo amore.
Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita
perche si compia in noi il tuo mistero di salvezza. E noi,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

« *Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore».* Mt 16,24

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente,
che nella parola e nel pane di vita eterna
ci comunichi la forza del tuo Spirito;
fa' che, sull'esempio del beato Luca Passi,
impariamo a cercare prima di ogni altra cosa
la tua giustizia e il tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

25 aprile SAN MARCO EVANGELISTA

Titolare della Patriarcale Basilica Cattedrale
Patrono della Chiesa di Venezia e delle genti venete



SOLENNITÁ

Ebreo di origine, nacque probabilmente fuori della Palestina, da famiglia benestante. San Pietro, che lo chiama «figlio mio», lo ebbe certamente con sè nei viaggi missionari in Oriente e a Roma, dove avrebbe scritto il Vangelo. Oltre alla familiarità con san Pietro, Marco può vantare una lunga comunità di vita con l'apostolo Paolo, che incontrò nel 44, quando Paolo e Barnaba portarono a Gerusalemme la colletta della comunità di Antiochia. Al ritorno, Barnaba portò con sè il giovane nipote Marco, che più tardi si troverà al fianco di san Paolo a Roma. Nel 66 san Paolo ci dà l'ultima informazione su Marco, scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: «Porta con te Marco. Posso bene aver bisogno dei suoi servizi». L'evangelista probabilmente morì nel 68, di morte naturale, secondo una relazione, o secondo un'altra come martire, ad Alessandria d'Egitto. Gli Atti di Marco (IV secolo) riferiscono che il 24 aprile venne trascinato dai pagani per le vie di Alessandria legato con funi al collo. Gettato in carcere, il giorno dopo subì lo stesso atroce tormento e soccombette. Il suo corpo, dato alle fiamme, venne sottratto alla distruzione dai fedeli. Secondo una leggenda due mercanti veneziani avrebbero portato il corpo nell'828 nella città della Venezia.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Andate in tutto il mondo,
predicate il Vangelo a ogni creatura.*

Mc 16,15

COLLETTA

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione apostolica, e lo hai dato alle genti venete come segno della tua protezione, fa' che alla scuola del Vangelo impariamo a seguire fedelmente il Cristo Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Accogli, Signore, il sacrificio di lode,
che ti offriamo nel ricordo glorioso di San Marco,
e fa' che nella tua Chiesa sia sempre vivo e operante
l'annuncio missionario dei Vangeli.
Per Cristo nostro Signore.**

*Prefazio dal comune degli Apostoli (II)
La Chiesa fondata sugli Apostoli e sulla loro testimonianza*

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Tu hai stabilito la tua Chiesa
sul fondamento degli Apostoli,
perché sia, attraverso i secoli,
segno visibile della tua santità,
e in nome tuo trasmetta agli uomini
le verità che sono via al cielo.
Per questo mistero di salvezza, uniti a tutti gli angeli,
proclamiamo nel canto la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo»,
dice il Signore.

Mt 28,20

DOPO LA COMUNIONE

Il dono ricevuto alla tua mensa
ci santifichi, Signore,
e ci confermi nella fedeltà al Vangelo,
che San Marco ha trasmesso alla tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

MAGGIO

23 maggio SAN GEREMIA PROFETA

MEMORIA FACOLTATIVA



Geremia proveniva da una famiglia sacerdotale di Anatot, a nord-est di Gerusalemme. Era nato verso il 050 a.C. ed aveva incominciato la sua missione ancora giovane, quasi ribellandosi a Dio per un simile incarico (1ma lettura). Egli fu non solo il profeta del suo popolo, ma anche delle genti pagane. Quando la città di Gerusalemme venne distrutta e la sua popolazione deportata in Babilonia (586), egli rimase nella città santa a piangerne la sorte. Rimase molto amareggiato da quello che gli sembrava il fallimento della sua missione, ma s'accorse che era inutile ribellarsi e continuò la sua opera.

Deportato in Egitto, sembra che sia stato ucciso dai suoi stessi connazionali. Fu l'uomo dei dolori per eccellenza, perché fu il profeta più perseguitato e incompreso: per questo viene sovente paragonato al Servo di Yahweh (Ger 11,19. Is 53,7).

I Padri vedono in lui un tipo del Messia incompreso e condannato.

Venezia gli dedica una chiesa già dal 1013.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo,
prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato.*

Ger 1,5

COLLETTA

Dio dei nostri padri,
che a compimento delle tue promesse
hai stabilito per noi un'alleanza eterna,
per intercessione di San Geremia profeta,
viva immagine del tuo Servo sofferente,
rendici sempre docili alla tua volontà
perché raccogliamo il frutto pieno della nostra salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Benedici, o Signore, i doni che ti offriamo,
e rinnova il nostro spirito
perché, liberi dalle tenebre del male,
diveniamo offerta a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi

L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

E è veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
con la forza creatrice del tuo Spirito,
e doni a noi, tuoi figli,
un segno sicuro del tuo amore.

Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Non chiunque dice: Signore, Signore,
entrerà nel regno dei cieli,
ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.*

Mt 7,21

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nel pane spezzato alla tua mensa
ci dai il pegno della nostra libertà,
salvaci dalla schiavitù del peccato
e guidaci alla gioia del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

30 maggio BEATO GIACOMO SALOMONI

Sacerdote

MEMORIA FACOLTATIVA



Nato a Venezia nel 1221 da una famiglia nobile, a diciassette anni si fece domenicano nel convento dei Ss. Giovanni e Paolo, dove rimase sino al 1269, quando si trasferì a Forlì. Qui visse fino alla morte per cancro, avvenuta nel 1314. A Venezia e a Forlì fu conosciuto e ricercato da innumerevoli folle per i suoi carismi straordinari come confessore e taumaturgo.

Ancor oggi a Venezia è venerato e invocato soprattutto come protettore degli ammalati più gravi. Il suo corpo riposa nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo.

ANTIFONA DI INGRESSO

*I1 Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
la mia eredità è magnifica.*

Sal 15,5-6

COLLETTA

O Dio, che nel beato Giacomo Salomoni
hai dato alla tua Chiesa un modello di vita evangelica,
per sua intercessione concedi a noi
di sperimentare fra le tristezze e le prove presenti,
la medicina della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso,
che nel beato Giacomo Salomoni hai impresso l'immagine
dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi (II)
L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
con la forza creatrice del tuo Spirito,
e doni a noi, tuoi figli,
un segno sicuro del tuo amore.
Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*In verità vi dico:
voi che avete lasciato tutto
e mi avete seguito
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna.*

Mt 19, 28-29

DOPO LA COMUNIONE

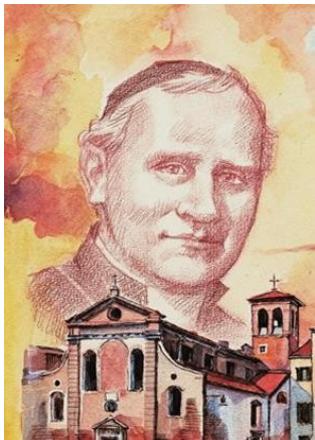
O Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo
Spirito
fa' che sull'esempio del beato Giacomo Salomoni
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

GIUGNO

7 giugno BEATO DON LUIGI CABURLOTTO

Sacerdote e fondatore

MEMORIA



Nacque a Venezia il 7 giugno 1817. Divenuto sacerdote nel 1842, dedicò tutto il suo apostolato alla cura dei bambini e dei giovani in gravi difficoltà. Nel 1850, da parroco, diede inizio a una scuola popolare per l'aiuto alle ragazze disagiate e alla Congregazione delle Suore Figlie di San Giuseppe per l'assistenza alle giovani bisognose. I suoi metodi educativi furono tenuti in considerazione nei processi di riforma della scuola pubblica sia pure nel difficile clima politico-sociale della sua epoca. Morì a Venezia il 9 luglio 1897.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Beato chi ha cura del povero, sarà felice sulla terra (Sal 41,2-3)
 Tu vedi l'affanno e il dolore,
 tutto tu guardi e prendi nelle tue mani o Dio. A te si abbandona il misero,
 dell'orfano tu sei il sostegno (Sal 9,35)*

COLLETTA

O Dio, concedi a noi
 Che veneriamo il Beato sacerdote Luigi,
 totalmente consacrato a Te nel servizio dei fratelli,
 di amare e volere ciò che Tu vuoi,
 e di accogliere ciò che il quotidiano ci offre
 come via di salvezza.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti
 i secoli dei secoli

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore l'offerta della nostra vita
 E come nel beato Luigi Caburlotto,
 hai reso fecondo l'amore per Te e per i fratelli,
 così rendici docili all'azione dello Spirito Santo
 e ardenti nella carità.
 Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- E con il tuo spirito
- In alto i nostri cuori
- Sono rivolti al Signore
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- E' cosa buona e giusta

É veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza,
 rendere grazie sempre e in ogni luogo
 a te, Signore, Padre santo,
 Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
 Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
 tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
 con la forza creatrice del tuo Spirito,
 e doni a noi, tuoi figli,
 un segno sicuro del tuo amore.
 Il loro grande esempio
 e la loro fraterna intercessione
 ci sostengono nel cammino della vita
 perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
 E noi, uniti agli angeli e ai santi,
 cantiamo con gioia l'inno della tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«*Io sono il pane della vita;
chi viene a me non avrà fame
e chi crede in me non avrà sete mai!*» Dice il Signore.

(*Gv 6, 35*)

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

O Signore,
fa' che quanti si sono nutriti del pane della vita,
sull'esempio del beato Luigi Caburlotto,
accogliendo la tua volontà
si impegnino a trasformare in fruttuosa testimonianza
quanto hanno celebrato nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

18 giugno SAN GREGORIO BARBARIGO



Vescovo

MEMORIA

Nato a Venezia, a S. Maria del Giglio, nel 1625, compiuti gli studi giuridici all'Università di Padova, fu avviato alla carriera diplomatica, che abbandonò però presto per consacrarsi a Dio. Fu ordinato sacerdote a Venezia nel 1655 e dopo due anni venne eletto Vescovo di Bergamo dove esercitò il suo ministero fino al 1664, quando fu trasferito alla chiesa di Padova che lo ebbe pastore per trentatré anni.

Nelle sue diocesi si distinse come zelante pastore della riforma cattolica, dedicandosi soprattutto ad organizzare il Seminario e la Scuola di dottrina cristiana.

Morì a Padova il 18 giugno 1697 e fu sepolto in cattedrale. Fu canonizzato nel 1960 da Papa Giovanni XXIII.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha colmato di ogni benedizione.*

COLLETTA

O Dio, che nel servizio episcopale di san Gregorio Barbarigo
hai dato alla tua Chiesa
un'immagine viva del Cristo, buon pastore,
per sua intercessione concedi al tuo popolo
di giungere ai pascoli della vita eterna.
Per il nostro Signore Gesta Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Ti offriamo, Signore, questo sacrificio di lode
in onore dei tuoi santi,
nella serena fiducia di esser liberati dai mali presenti e futuri
e di ottenere l'eredità che ci hai promesso.
Per Cristo nostro Signore.**

Prefazio dal comune dei Pastori

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria di san Gregorio
Barbarigo,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Il buon pastore dà la vita
per le pecore del suo gregge.*

cf. Gv 10,11

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente
la vita di san Gregorio Barbarico
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

LUGLIO

4 luglio

SANT'ELIODORO

Vescovo di Altino

MEMORIA



E' il primo vescovo altinate storicamente accertato: la pagina religiosa di Altino si apre infatti con la figura di questo Santo che rispecchia nelle opere e nella vita l'anima cristiana del tempo, addestrata all'azione ma amante della solitudine. Di famiglia nobile di Altino, da giovane fece parte della milizia. Attratto poi dalla vita eremita, partì con amici verso Antiochia, ma invece di proseguire con S. Girolamo verso il deserto, ritornò in patria per motivi familiari. E' celebre la lettera scrittagli da S. Girolamo per invogliarlo a raggiungerlo nella solitudine. Il 3 settembre 381 intervenne, come vescovo di Altino, al Sinodo di Aquileia; fu presente al Concilio di Milano nel 390-391. Si preparò alla morte, avvenuta verso il 415, ritirandosi in un'isola deserta della laguna. Le reliquie del Santo sono custodite nella Basilica di Torcello.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace;
lo ha fatto principe del suo popolo
e lo ha costituito suo sacerdote per sempre.*

cf. Sir 45,24

COLLETTA

O Dio, che ci dai la gioia di celebrare
il glorioso ricordo del santo vescovo Eliodoro,
guarda alla tua Chiesa che egli guidò con la parola e con
l'esempio,
e fa' che sperimenti la forza della sua intercessione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo
nella memoria di san Eliodoro;
questo sacrificio che cancella i peccati del mondo
sia fonte di redenzione e di pace.**
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Pastori

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria di san Eliodoro,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Signore, tu sai tutto;
tu sai che io ti amo.*

Gv 21,17

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, la forza del tuo Spirito,
operante in questi santi misteri,
sia per noi sostegno nella vita presente
e pegno sicuro della felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

III domenica di luglio

SANTISSIMO REDENTORE

FESTA



Negli anni 1575-76 Venezia fu afflitta da una grave pestilenzia che ne decimò la popolazione. Il Senato della repubblica decise di affidarsi alla misericordia di Dio e fece voto che se la città fosse stata liberata dal flagello, avrebbe eretto una nuova chiesa da dedicare al Redentore e «ogni anno, nel giorno che questa città fosse stata dichiarata libera da contagio, Sua Serenità et li successori suoi andranno solennemente a visitare predetta chiesa, a perpetua memoria del beneficio ricevuto».

Ancor oggi in quel giorno il popolo di Venezia si reca con il Patriarca e le autorità civili, a celebrare l'Eucaristia ed a pregare per la città.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Ci hai riscattati, Signore, con il tuo Sangue
da ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e ci hai costituiti
un regno per il nostro Dio.*

Ap 5,9-10

COLLETTA

O Padre, che nel Sangue del tuo unico Figlio
hai salvato gli uomini dal contagio del male,
custodisci l'opera della tua misericordia,
perché il popolo che tu ami
attinga i doni della salvezza
alla fonte viva del Redentore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo e fa' che, uniti a Cristo Gesù mediatore della nuova alleanza, rinnoviamo nel mistero l'effusione redentrice del suo Sangue.

Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Passione del Signore I

La potenza misteriosa della Croce

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella passione redentrice del tuo Figlio tu rinnovi l'universo e doni all'uomo il vero senso della tua gloria; nella potenza misteriosa della croce tu giudichi il mondo e fai risplendere il potere regale di Cristo crocifisso. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Dio non ha mandato il Figlio nel mondo
per giudicare il mondo,
ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui.*

Gv 3,17

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita
e dissetati al calice della salvezza,
proteggi sempre il tuo popolo
perché libero da ogni pericolo,
viva nella concordia e nella pace.
Per Cristo nostro Signore.

21 luglio SAN LORENZO DA BRINDISI

Sacerdote e dottore della Chiesa

MEMORIA FACOLTATIVA



Nacque a Brindisi nel 1559. Rimasto orfano, a quattordici anni si trasferì a Venezia ove conobbe i Cappuccini e chiese di essere ricevuto nell'Ordine. Fu ordinato sacerdote a Venezia nel 1582 e si dedicò allo studio della Sacra Scrittura, all'insegnamento e alla predicazione.

Percorse l'Europa come maestro e predicatore instancabile ed efficace. Scrisse anche molte opere per illustrare la fede. Morì a Lisbona nel 1619.

Nel 1959 Giovanni XXIII lo proclamò dottore della Chiesa.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Il Signore gli ha aperto la bocca in mezzo alla sua Chiesa;
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e d'intelletto;
lo ha rivestito di un manto di gloria.*

cf. Sir 15,5

COLLETTA

O Dio, che a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli
hai dato al sacerdote san Lorenzo da Brindisi
il tuo Spirito di consiglio e di forza,
dona anche a noi la luce per conoscere la nostra missione
e la forza per attuarla.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che ti presentiamo,
nel ricordo di san Lorenzo da Brindisi
e fa' che imitando il suo esempio
ci consacriamo interamente al servizio della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Pastori e Dottori della Chiesa

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria di san Lorenzo da
Brindisi,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,

con voce unanime cantiamo l’inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,
per distribuire il cibo a tempo opportuno.*

(Lc 12,42)

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo,
formaci alla scuola del suo Vangelo,
perché sull’esempio di san Lorenzo da Brindisi
conosciamo la tua verità
e la testimoniamo nella carità fraterna.
Per Cristo nostro Signore.

AGOSTO

7 agosto

SAN GAETANO DA TIENE



Sacerdote

MEMORIA

Nacque a Vicenza dalla famiglia Thiene nel 1480. Studiò diritto a Padova. Ordinato sacerdote, fondò a Roma, in ordine all'apostolato, la società dei Chierici regolari (Teatini) e la diffuse nella signoria Veneta e nel regno di Napoli. Alla sua Congregazione impose il voto di nulla possedere e di nulla chiedere, affidandosi alla divina Provvidenza. Si dedicò assiduamente alla preghiera e all'esercizio della carità verso il prossimo. Morì a Napoli nel 1547 ed è tuttora venerato dal popolo veneziano come il santo della Provvidenza.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Il mio bene è stare vicino a Dio:
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio.*

Sal 72,28

COLLETTA

O Dio, Padre misericordioso,
che al sacerdote San Gaetano
hai ispirato il proposito di vivere
secondo il modello della comunità apostolica,
per il suo esempio e la sua intercessione,
concedi anche a noi
di confidare pienamente nella tua provvidenza
e di cercare sempre il tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore,
 l'offerta del nostro servizio sacerdotale
 nel ricordo di San Gaetano
 concedi che,
 liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
 diventiamo ricchi di te, unico bene.
 Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Pastori della Chiesa .

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza,
 lodarti e ringraziarti sempre,
 Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
 Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
 la gioia di celebrare la memoria di san Gaetano da
 Tiene,
 con i suoi esempi la rafforzi,
 con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
 con la sua intercessione la proteggi.
 Per questo dono della tua benevolenza,
 uniti agli angeli e ai santi,
 con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«*Ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».* Dice il Signore.

Mt 25,40

DOPO LA COMUNIONE

O Dio nostro Padre, che nutri la tua Chiesa
con la Parola e il Corpo del tuo Figlio,
donaci di partecipare al convito eterno
che ci hai fatto pregustare in questo sacramento.
Per Cristo nostro Signore.

21 agosto

SAN PIO X

Papa

FESTA



Nacque a Riese (TV) nel 1835 da famiglia povera, secondo di dieci figli. Ordinato sacerdote nel 1858, fu successivamente cooperatore a Tombolo, parroco di Salzano, dove si distinse per il catechismo ai fanciulli, il canto e la musica sacra e l'assistenza ai poveri. Nel 1875 fu canonico a Treviso, cancelliere di Curia, padre Spirituale del Seminario e vicario capitolare sino al 1884, quando fu eletto vescovo di Mantova da dove, nel 1894 fu trasferito a Venezia come Cardinale Patriarca. Qui potenziò la formazione spirituale e culturale del clero, la restaurazione religiosa della Diocesi, attento alle nuove esigenze sociali dei tempi, rendendosi amabile a tutti con la dolcezza del tratto.

Eletto Sommo Pontefice nel 1903, governò la Chiesa fino alla morte nel 1914, secondo le linee della sua pastorale. In particolare difese la purezza della fede contro il modernismo ed incrementò la pietà eucaristica nel clero e nei fedeli.

Fu canonizzato nel 1954 da Pio XII.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha colmato di ogni benedizione.*

COLLETTA

O Dio, che per difendere la fede cattolica
e unificare ogni cosa nel Cristo
hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza
il papa san Pio X, fa' che,
alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio,
giungiamo al premio della vita eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, Signore,
le offerte che ti presentiamo
e fa' che, sull'esempio di san Pio X,
con devozione sincera e con viva fede
partecipiamo a questi santi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Pastori della Chiesa.

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa di san Pio X,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

“Signore, tu sai tutto: tu sai che io ti amo”

Gv 21,17

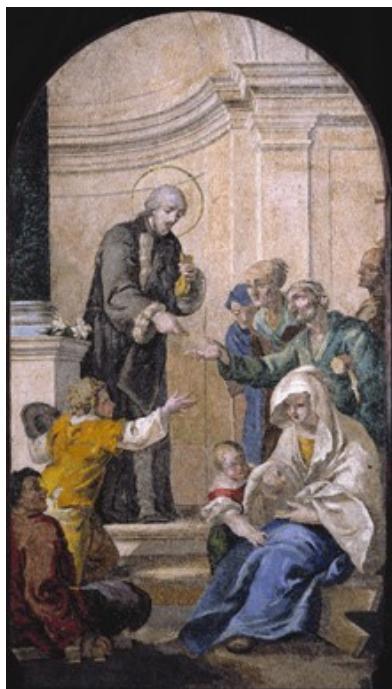
DOPO LA COMUNIONE

Signore nostro Dio,
la mensa eucaristica alla quale ci siamo accostati
nel ricordo del papa san Pio X,
ci renda forti nella fede e concordi nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

26 agosto

BEATO PIETRO ACOTANTO

MEMORIA FA COLTATIVA



Nacque nel 1108, dalla nobile Famiglia Acotanto. Una tradizione lo fa monaco benedettino a S. Giorgio Maggiore: un'altra (locale) laico nel mondo. Tutte e due però sono concordi nel rilevare la sua intensa attività a favore dei poveri.

Il suo corpo è venerato nella chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio. Il culto del Beato venne approvato da Clemente XIII nel 1759.

ANTIFONA DI INGRESSO

*“Venite, benedetti del Padre mio”, dice il Signore; “
ero malato e mi avete visitato.*

*In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose
a uno dei miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me”.*

Mt 25,34.36.40

COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso te e i fratelli
hai compendiato i tuoi comandamenti,
fa' che a imitazione del Beato Pietro Acotanto
dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo,
per essere da te benedetti nel regno dei cieli..
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione dei tuoi santi,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Santi

L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
con la forza creatrice del tuo Spirito,
e doni a noi, tuoi figli,
un segno sicuro del tuo amore.

Il loro grande esempio
e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,

cantiamo con gioia l’inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*“Non c’è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici”,
dice il Signore.*

Gv 15,13

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l’esempio del Beato Pietro Acotanto
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

SETTEMBRE

1 settembre BEATA GIULIANA DA COLLALTO

Vergine



MEMORIA FACOLTATIVA

Giuliana nacque nel 1186 dalla famiglia dei Collalto. Ancora giovinetta, si ritirò nel monastero delle benedettine di S. Margherita, sito in prossimità del Castello d'Este.

Ispirata da Dio, diede poi inizio ad una famiglia religiosa ancora più austera, prima a Gemola sui colli Euganei, e nel 1226 a Venezia, nei pressi della chiesa dei Ss. Biagio e Cataldo alla Giudecca. Morì il 1º settembre 1262, all'età di 76 anni. Il suo corpo conservato in un'urna è venerato nella chiesa di Santa Eufemia.

Il culto fu confermato da Benedetto XIV il 6 luglio 1754.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.
Riposerei in un luogo di riparo
dalla furia del vento e dell'uragano.*

Sal 54,8-9

COLLETTA

**Donaci, o Padre, lo spirito di penitenza e di preghiera
che ha fatto risplendere come lampada nella Chiesa
la beata Giuliana da Collalto,
e fa' che portiamo serenamente la nostra croce
e non ci separiamo mai da te, fonte di ogni bene.**

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Benedici, Signore, i doni che ti offriamo nel ricordo della beata Giuliana da Collalto e rinnova profondamente il nostro spirito perché, liberi dai fermenti del male, viviamo una vita nuova, nella luce del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle Sante Vergini e Religiosi .

Il segno della vita consacrata a Dio

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.
Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,

con voce unanime cantiamo l’inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Le cinque vergini sagge
presero l’olio in piccoli vasi
insieme con le lampade.
A mezzanotte si levò un grido:
Ecco lo sposo che viene,
andate incontro a Cristo Signore.*

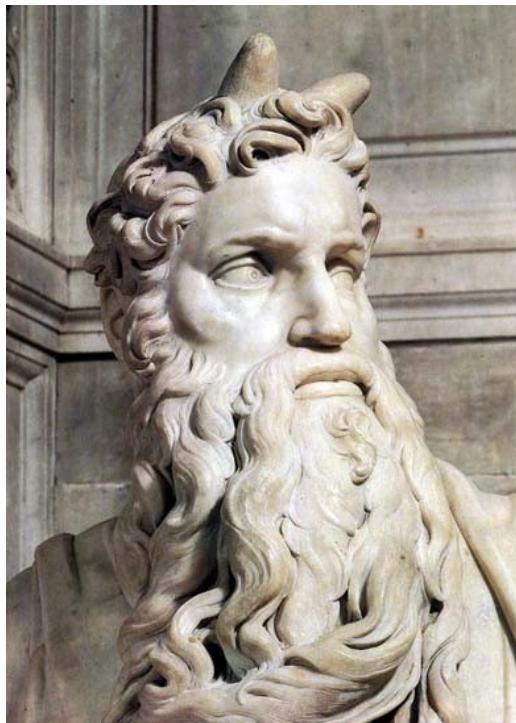
Mt 25,4-6

DOPO LA COMUNIONE

La comunione alla mensa del corpo e sangue del tuo Figlio ci distolga, Signore, dalla seduzione delle cose che passano, e sull’esempio della beata Giuliana da Collalto ci aiuti a crescere nel tuo amore, per godere in cielo la visione del tuo volto. Per Cristo nostro Signore.

4 settembre SAN MOSÈ PROFETA

MEMORIA FACOLTATIVA



Mosè salvato dalle acque dalla figlia del Faraone che lo adottò come figlio, è stato il grande condottiero e legislatore del popolo ebraico. Egli fece uscire il popolo di Dio dall'Egitto e lo condusse attraverso la penisola Sinaitica fino ai confini della Terra promessa. Fu in continuo contatto con Dio, che gli diede la Legge sul monte Sinai. Vide la Terra promessa dal monte Nebo, dove morì. Fu sepolto in un luogo sconosciuto dell'altipiano di Moab. Venezia lo venera in una chiesa a lui dedicata nel 947.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Egli fu amato da Dio e dagli uomini:
il suo ricordo è in benedizione.*

Sir 45,1

COLLETTA

O Dio, che per mezzo di Mosè
hai liberato il tuo popolo dalla terra di schiavitù
e gli hai consegnato la tua santa legge,
spezza le catene che ci tengono schiavi del peccato,
perché possiamo aderire in libertà di spirito
al comandamento nuovo del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i doni che ti presentiamo per l'intercessione orante del tuo santo servo Mosè, e trasforma la nostra umile offerta nel sacrificio di Colui che consacrò nel suo sangue la nuova ed eterna alleanza.

Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Santi.

La gloria dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Nella festosa assemblea dei santi risplende la tua gloria, e il loro trionfo celebra i doni della tua misericordia.

Nella vita di san Mosè profeta ci offri un esempio, nell'intercessione un aiuto, nella comunione di grazia un vincolo di amore fraterno. Confortati dalla sua testimonianza, affrontiamo il buon combattimento della fede, per condividere al di là della morte la stessa corona di gloria.

Per questo,
uniti agli Angeli e agli Arcangeli
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l’inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Ed ecco apparve loro Mosè ed Elia
Che conversavano con Gesù.*

Mc 9,4

DOPO LA COMUNIONE

O Dio dei nostri padri,
che hai nutrito il tuo popolo con la manna nel deserto
e lo hai fatto entrare nella terra promessa,
fa’ che questo convito eucaristico
sia per i tuoi fratelli conforto nella vita presente
e pegno della gloria futura.
Per Cristo nostro Signore.

24 settembre SAN GERARDO (SAGREDO)

Vescovo e Martire

MEMORIA FACOLTATIVA



Nacque a Venezia negli ultimi decenni del secolo X da una famiglia che, solo dopo il 1516, fu creduta di casa Sagredo. Benedettino fin dalla giovinezza, fu priore e abate della comunità di S. Giorgio Maggiore. Frequentò gli studi a Bologna. In viaggio verso la Terrasanta, venne sorpreso da una tempesta e sbarcò in un'isola dell'Istria, da dove si diresse verso l'Ungheria. Fu accolto alla corte del re Stefano e nel 1030 fu fatto vescovo della diocesi di Csanàd. Diede alla sua diocesi una struttura monastica cominciando dal Capitolo canonico che volle costituito da monaci. Fu ucciso dai pagani il 24 settembre 1046 presso l'odierna Budapest. Gregorio VII lo elevò agli onori degli altari nel 1083. È l'unico martire veneziano. L'Ungheria lo venera come suo primo martire e patrono di Budapest. Il suo corpo riposa nella basilica di S. Donato di Murano.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Questi sono i santi che hanno vinto
per mezzo del sangue dell'Agnello,
poiché han disprezzato la vita,
fino a subire la morte;
per questo regnano con Cristo in eterno, alleluia.*

Ap 12,11

COLLETTA

Esulti la tua Chiesa, Signore,
nel glorioso ricordo di S. Gerardo, vescovo e martire,
che ha proclamato con la parola e col sangue
la passione e la risurrezione del tuo unico Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Guarda con paterna bontà i nostri doni, Signore,
e trasformali con la benedizione del tuo Spirito,
perché sia comunicato anche a noi
l'amore forte e generoso
che sostenne San Gerardo nelle sofferenze del martirio.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Santi Martiri.

Il segno e l'esempio del martirio

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
A imitazione del Cristo tuo Figlio
il santo martire Gerardo ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Chi ama la sua vita la perde
e chi odia la sua vita in questo mondo,
la conserverà per la vita eterna*

Gv 12,25

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella memoria del santo martire Gerardo
ci hai nutrito con l'unico pane della vita eterna,
confermaci nel tuo amore,
perché possiamo camminare verso di te
in una vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

OTTOBRE

5 ottobre

SAN MAGNO

Vescovo

MEMORIA



Nacque forse ad Altino verso la fine del secolo VI. Nel 630, dopo la morte del vescovo Tiziano, fu preposto alla chiesa di Oderzo. Popolo e vescovo lasciarono Oderzo all'avvicinarsi dei Longobardi e si diressero ad Eraclea. Morì verso il 670 e il suo corpo, per volontà del papa Roncalli, fu riportato nel 1956 nella chiesa di Eraclea, dopo essere stato custodito per molti secoli in quella di S. Geremia.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Farò sorgere al mio servizio
un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore.*

1Sam 2,35

COLLETTA

O Dio,
che hai unito alla schiera dei santi pastori il vescovo Magno,
mirabile per l'ardente carità
e per la fede intrepida che vince il mondo,
per sua intercessione fa' che perseveriamo nella fede e
nell'amore,
per avere parte con lui alla tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,...

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo
nella memoria di san Magno
e concedi ai tuoi fedeli
i benefici da te promessi.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Pastori della Chiesa.

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro
Signore.

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria di san Magno,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*“Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza”,
dice il Signore.*

Gv 10,10

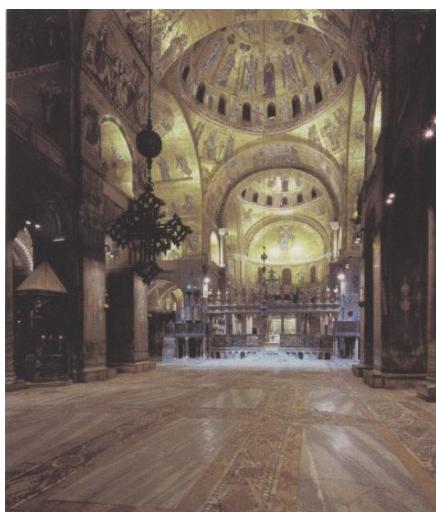
DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che in questo sacro convito
ci hai nutriti del corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che contempliamo nella luce della tua gloria
il mistero che ora celebriamo nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

8 ottobre

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
della Patriarcale Basilica Cattedrale
di San Marco Evangelista

SOLENNITÀ NELLA CATTEDRALE, FESTA NELLA DIOCESI



La basilica di S.Marco ebbe tre costruzioni: la prima, nell'830 circa, per volere del doge Giustiniano Partecipazio, in onore delle reliquie dell'evangelista, trasferite allora da Alessandria a Venezia; la seconda, tra il 976 e il 978, per volere del doge S.Pietro Orseolo; la terza, l'attuale, fra il 1057 e il 1096 per volontà dei dogi Selvo e Contarini. Cappella del doge, con suo capitolo canonico, suo Seminario, sua liturgia specifica, divenne di diritto nel 1821 sede patriarcale, quando questa fu qui trasferita da S.Pietro di Castello. La festa attuale risale al secolo decimo quarto.

IN CATTEDRALE

ANTIFONA DI INGRESSO

*Grande e mirabile è Dio dal suo santuario,
 il Dio d'Israele dà forza e potenza al suo popolo.
 Sia benedetto Dio!*

Sal 68,36

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia il giorno della dedicazione di questo
tempio, perché la comunità che si raduna in questa santa
dimora
possa offrirti un servizio degno e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo tuo Figlio nostro redentore.
Tu ci hai dato la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora,
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te.
In questo luogo santo,
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,

la santa Gerusalemme.
E noi, uniti ai cori degli angeli
nel tempio della tua gloria
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Siete tempio di Dio, e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo, e questo tempio siete voi.* (1Cor 3,16-17)

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, sorgente di ogni benedizione, dona al tuo popolo
santo i frutti della gioia e della pace, perché il mistero del
tempio che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

NELLE ALTRE CHIESE

ANTIFONA DI INGRESSO

*Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio,
preparata come una sposa adorna per il suo sposo.* Ap 21,2

COLLETTA

O Padre, che prepari il tempio della tua gloria,
con pietre vive e scelte,
effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito,
perché edifichi il popolo dei credenti
che formerà la Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo,
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO (*come nella S. Messa precedente*)

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Siete tempio di Dio, e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,
e questo tempio siete voi.*

1Cor 3,16-17

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, sorgente di ogni benedizione, dona al tuo popolo
santo i frutti della gioia e della pace, perché il mistero del
tempio che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

11 ottobre SAN GIOVANNI XXIII

Papa

MEMORIA



Angelo Giuseppe Roncalli nacque a Sotto il Monte (Bergamo) nel 1881. A undici anni entrò nel seminario diocesano di Bergamo per gli studi classici e filosofici, e successivamente fu alunno del Pontificio Seminario Romano. Fu ordinato sacerdote nel 1904. Segretario del vescovo Giacomo Maria Radini Tedeschi, nel 1921 iniziò il servizio presso la Santa Sede come Presidente per l'Italia del Consiglio centrale della Pontificia Opera per la Propagazione della Fede; nel 1925 come Visitatore Apostolico e successivamente Delegato Apostolico in Bulgaria; nel 1935 come Delegato Apostolico, in Turchia e Grecia, e nel 1944 come Nunzio Apostolico in Francia. Nel 1953 fu creato cardinale e nominato poi Patriarca di Venezia. Alla morte di Pio XII fu eletto Papa nel 1958. Durante il suo pontificato convocò il Sinodo Romano, istituì la Commissione per la revisione del Codice di Diritto Canonico, convocò il Concilio Ecumenico Vaticano II. Morì la sera del 3 giugno 1963.

ANTIFONA DI INGRESSO

Il Signore lo ha scelto come sommo sacerdote,
gli ha aperto i suoi tesori,
lo ha colmato di ogni benedizione.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che nel Santo Giovanni, papa,
hai fatto risplendere per tutto il mondo
l'esempio di un buon pastore,
concedi a noi, per la sua intercessione,
di effondere con gioia la pienezza della carità cristiana.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

**Ti offriamo, Signore, questo sacrificio di lode
in onore dei tuoi santi,
nella serena fiducia di esser liberati
dai mali presenti e futuri
e di ottenere l'eredità che ci hai promesso.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Prefazio dal comune dei Pastori.

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito
In alto i nostri cuori
Sono rivolti al Signore
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
E' cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria del Santo Giovanni XXIII,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo..**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Il buon pastore
dà la vita per le pecore del suo gregge.*

cf. Gv 10,11

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente la vita del Santo Giovanni
XXIII
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore

NOVEMBRE

6 novembre TUTTI I SANTI E BEATI

che si venerano nella Chiesa di Venezia

MEMORIA



Il patriarcato di Venezia ha considerato, come suoi propri, 40 santi e beati, redatti nel catalogo del 1823, mentre nei cataloghi secenteschi essi raggiungevano il numero di 286, compresi quelli che soggiornarono in Venezia. Nel 1581 Francesco Sansovino, in «Venetia città nobilissima et singolare», scriveva di loro: «(...) senza alcun dubbio, da veri amici di Dio, conservano con le preghiere, presso a sua divina Maestà, Venezia intatta da gli infortuni del mondo et nella sua sempre eterna libertà; essendo molto più sicura la guardia celeste che la terrena delle fortezze et delle muraglie (...)».

In questo giorno sono ricordati tutti i servi di Dio che hanno testimoniato la loro fede battesimale con virtù eroica e con fedeltà nascosta, nello spirito delle beatitudini evangeliche.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Si allietano in cielo i Santi
che han seguito le orme del Cristo:
essi esultano con Cristo in eterno.*

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni santità,
che hai dato ai tuoi santi una mirabile varietà di carismi,
e un'unica ricompensa nel cielo,
per loro intercessione
fa' che camminiamo degnamente nella nostra vocazione,
per condividere la stessa gloria nel tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi venerati nella nostra Chiesa: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel nostro cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Prefazio dal comune dei Santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

Everamente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella testimonianza di fede dei tuoi santi tu rendi sempre feconda la tua Chiesa con la forza creatrice del tuo Spirito, e doni a noi, tuoi figli, un segno sicuro del tuo amore. Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione ci sostengono nel cammino della vita perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.

*Beati i perseguitati a causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.*

Mt 5,8-10

DOPO LA COMUNIONE

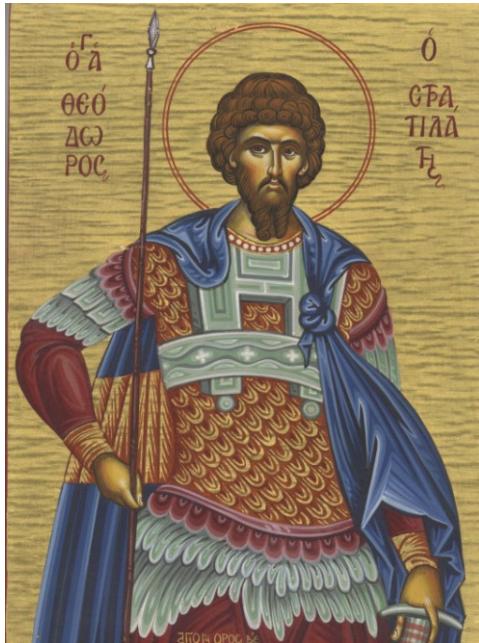
O Dio, che ci nutri dello stesso pane
e ci conforti con l'unica speranza,
donaci il tuo Spirito
perché insieme con i tuoi santi
formiamo in Cristo un cuor solo e un'anima sola,
per risorgere con Lui nella gloria.
Per Cristo nostro Signore

8 novembre

SAN TEODORO

Martire

MEMORIA FACOLTATIVA



Sin dal secolo XI il santo era venerato a Venezia, dopo che il suo corpo era stato qui trasportato, si ritiene nel 1096, da Amasea nel Ponto (odierna Turchia).

Ritenuto patrono di Venezia anteriore a S. Marco, ebbe culto ufficiale nel 1450 per decreto del Senato su richiesta del vescovo S. Lorenzo Giustiniani. Le sue reliquie sono ora conservate nella chiesa di S. Salvatore e la sua statua troneggia accanto al leone di S. Marco sulle due grandi colonne della piazzetta accanto alla cattedrale.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Questo è un martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo*

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che al tuo santo martire Teodoro
hai dato la forza di sostenere fino all'ultimo
la pacifica battaglia della fede,
concedi anche a noi di affrontare, per tuo amore, ogni
avversità,
e di camminare con entusiasmo incontro a te,
che sei la vera vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Scenda come rugiada la tua benedizione, Signore,
sull'offerta che ti presentiamo
e ci confermi nella fede, che il santo martire Teodoro.
testimoniò a prezzo della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune Martiri

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
A imitazione del Cristo tuo Figlio
il santo martire Teodoro ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*“Io sono la vera vite e voi i tralci”, dice il Signore;
“chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto”.*

(Gv 15,1,5)

DOPO LA COMUNIONE

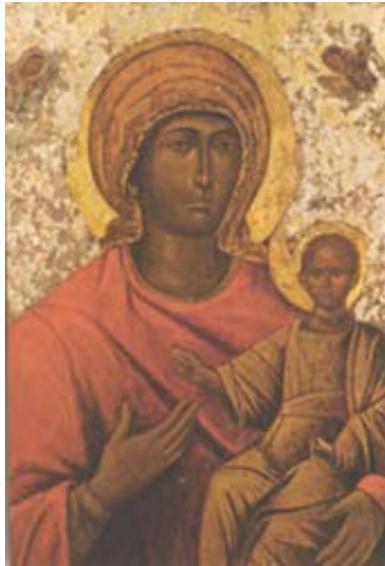
O Dio, che in questi santi misteri
rinnovi la tua Chiesa,
donaci di imitare la meravigliosa fortezza di san Teodoro,
per ottenere il premio promesso
a chi soffre a causa del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore

21 novembre

PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Festa della Madonna della Salute

FESTA



In questo giorno della dedica (543) della chiesa di S. Maria Nuova, costruita presso il tempio di Gerusalemme, celebriamo insieme ai cristiani d'Oriente quella «dedicazione» che Maria fece a Dio di se stessa fin dall'infanzia, mossa dallo Spirito Santo, della cui grazia era stata ricolma nella sua Immacolata Concezione. A Venezia si venera la «Madonna della Salute».

Per la peste del 1630, che sterminò quasi la metà della popolazione veneziana, il Senato fece voto che se il morbo fosse cessato, avrebbe eretto un tempio in onore della Madonna della Salute, con intervento del doge, ogni anno, in pellegrinaggio. Per tale fatto fu scelto il 21 novembre.

Da allora, al tempio architettato dal Longhena e santuario della chiesa locale, ogni anno i fedeli accorrono a venerare la Madonna ed a chiedere la sua protezione su Venezia e sui suoi abitanti.

Dal 1817 il tempio è diventato chiesa dell'annesso Seminario Patriarcale.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Del Signore è la salvezza:
sul tuo popolo la tua benedizione.*

Sal 3,9

COLLETTA

O Dio, che per Maria Vergine e Madre, hai donato a tutti gli uomini il Cristo, autore della vita, medico dei corpi e delle anime, per la sua materna intercessione concedi al tuo popolo serenità e salute, perché ti serva sempre con cuore generoso e fedele. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Soccorri la tua famiglia, o Padre,
e donale di accostarsi santamente all'altare,
perché il mistero che la unisce al tuo Figlio
sia per lei principio di salvezza e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Beata Vergine Maria

La maternità della beata Vergine Maria

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
nella ... della beata sempre Vergine Maria.
Per opera dello Spirito Santo,
ha concepito il tuo unico Figlio;
e sempre intatta nella sua gloria verginale,
ha irradiato sul mondo la luce eterna,
Gesù Cristo nostro Signore.
Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*La Madre dice ai servi:;
«fate quello che vi dirà»*

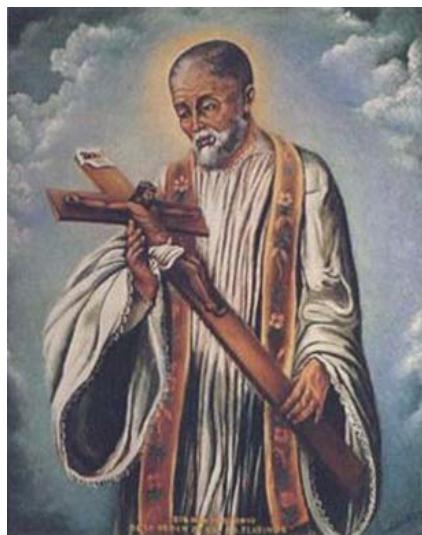
Gv 2,5

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che da questo sacramento di salvezza
hai fatto scaturire la sorgente di ogni benedizione,
concedi a noi che celebriamo Maria nostra Madre,
di partecipare al banchetto nuziale del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore

24 novembre
BEATO GIOVANNI MARINONI
 Sacerdote

MEMORIA FACOLTATIVA



Nacque a Venezia, il 25 dicembre 1490 da genitori oriundi da Clusone (Bergamo). Ascritto in qualità di chierico alla parrocchia di S. Pantaleone, si laureò in «utroque iure» alla Università di Padova. Visse in quella parrocchia i suoi primi anni di sacerdozio; poi nel 1515 fu sacrista nella Basilica ducale di S. Marco, canonico nel 1521 e missionario nel 1526.

Si dedicò alle opere di misericordia spirituali e temporali. Il 9 dicembre 1528 entrò fra i Teatini e nel 1533 venne mandato a Napoli, dove morì il 13 dicembre 1562. Fu superiore, maestro dei novizi, predicatore insigne, creatore del Monte di Pietà. Il suo corpo si trova nella chiesa di S. Paolo Maggiore a Napoli. Il riconoscimento del suo Culto fu concesso da Clemente XIII l'11 settembre 1762.

ANTIFONA DI INGRESSO

«*Venite, benedetti del Padre mio*,
dice il Signore; «ero malato e mi avete visitato.
In verità vi dico:
Ogni volta che avete fatto queste cose
a uno di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».

Mt 25,34.36.40

COLLETTA

O Dio, che nell'amorosa contemplazione della croce
 hai reso il beato Giovanni
 discepolo fedele di Cristo Maestro e Signore,
 edifica la tua Chiesa a questa scuola di verità e di vita,
 perché sia davanti a tutti gli uomini
 segno efficace di salvezza.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione dei tuoi Santi,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei pastori.

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la memoria
del beato Giovanni Marinoni,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode: **Santo..**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Beato quel servo che il padrone
al suo ritorno troverà ad agire così!
In verità vi dico:
Gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni.*

Mt 24,46-47

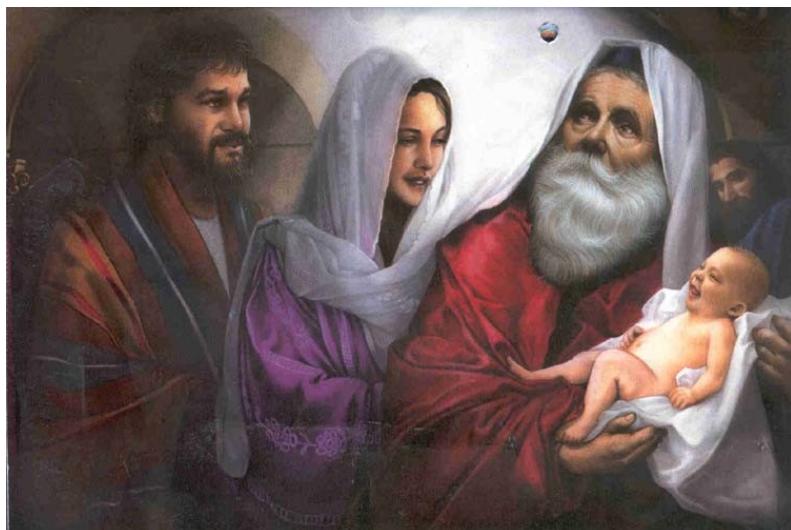
DOPO LA COMUNIONE

Padre Santo, che ci hai nutriti alla duplice mensa
della parola e del pane di vita,
fa' che fortificati da questi segni del tuo amore,
camminiamo con gioia sulle orme dei tuoi Santi.
Per Cristo nostro Signore

DICEMBRE

29 novembre SAN SIMEONE PROFETA

MEMORIA FACOLTATIVA



Il profeta Simeone viene presentato dall'evangelista Luca al Capitolo 2 (vv. 25-35) del suo Vangelo. È un «giusto», secondo l'ideale religioso dell'Antico Testamento, che attende la "consolazione" di Israele: la sua testimonianza profetica ha lo scopo di rivelare ai credenti la missione unica e decisiva di Gesù. A Venezia gli è dedicata una chiesa dal 967.

ANTIFONA DI INGRESSO

*Mentre i genitori portavano il Bambino Gesù
per adempiere la legge,
Simeone lo prese fra le braccia e benedisse Dio.*

Lc 2,27-28

COLLETTA

O Dio, che hai guidato il santo vecchio Simeone nella luce del tuo Spirito, perché rivelasse alle genti il Salvatore del mondo, concedi anche a noi di riconoscere nel tuo tempio la presenza del sacerdote sommo ed eterno, mediatore fra te e tutti i popoli, Cristo nostro Signore.

Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Signore, che hai voluto che il tuo Unigenito Figlio si offrisse a te come agnello immacolato per la salvezza del mondo, gradisci le offerte che ti presentiamo nel ricordo di San Simeone.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dal comune dei Santi

L'esempio e l'intercessione dei santi

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Nella testimonianza di fede dei tuoi santi tu rendi sempre feconda la tua Chiesa con la forza creatrice del tuo Spirito, e doni a noi, tuoi figli, un segno sicuro del tuo amore. Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione ci sostengono nel cammino della vita

perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l’inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

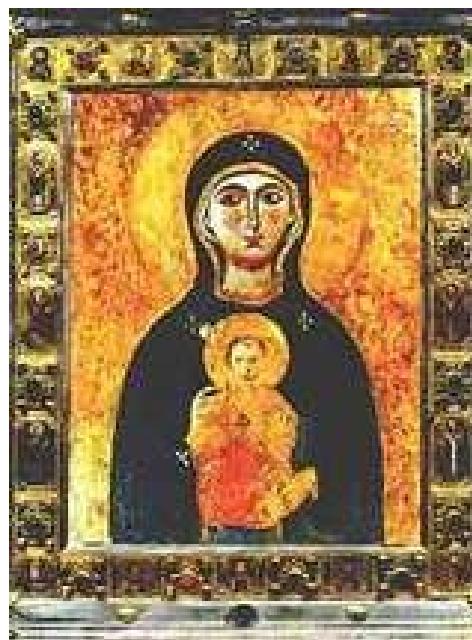
*Lo Spirito Santo gli aveva preannunziato
che non avrebbe visto la morte
senza prima aver visto il Messia del Signore.*

Lc 2,26

DOPO LA COMUNIONE

Signore, tu hai esaudito l’attesa
del giusto Simeone e della profetessa Anna
che prima di morire meritarono di vedere il Cristo Signore:
compi anche in noi la tua promessa
e donaci, per questi misteri,
di poterti un giorno contemplare con i tuoi eletti.
Per Cristo nostro Signore

MESSA VOTIVA
IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA
NICOPEIA



ANTIFONA DI INGRESSO

*L' Angelo disse a Maria:
«Hai trovato grazia presso Dio.
Ecco, concepirai e darai alla luce un Figlio
e sarà chiamato figlio dell' Altissimo».*

Lc 1,3032

COLLETTA

**Difendi, o Signore,
per l'intercessione della Beata Vergine Nicopeia,**

questa città di Venezia da ogni pericolo;
 fa' che vi rifiorisca la giustizia e la concordia,
 e per l'onestà dei cittadini e la saggezza dei governanti,
 si attui un vero progresso nell'amore e nella pace.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo
 nel gioioso ricordo della Madre del Signore,
 ed esaudisci la nostra preghiera
 perché ci aiuti e ci soccorra il Cristo, uomo Dio.
 che si offrì per noi Agnello senza macchia sulla croce,
 e vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio della Beata Vergine Maria.

La Chiesa con Maria magnifica il Signore

- Il Signore sia con voi
- **E con il tuo spirito**
- In alto i nostri cuori
- **Sono rivolti al Signore**
- Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
- **E' cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza,
 renderti grazie, o Padre,
 per le meraviglie che hai operato nei tuoi santi,
 ma è soprattutto dolce e doveroso
 in questa memoria della beata Vergine Maria
 magnificare il tuo amore per noi
 con il suo stesso cantico di lode.
 Grandi cose tu hai fatto, Signore,

per tutta l'estensione della terra,
e hai prolungato nei secoli
l'opera della tua misericordia,
quando, volgendoti all'umile tua serva,
per mezzo di lei ci hai donato il Salvatore del mondo,
il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore.
E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*Beata sei, Vergine Maria, e degna di ogni lode;
da te è nato il Sole della giustizia, Gesù Cristo nostro Dio.*

DOPO LA COMUNIONE

Padre santo, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
che ci fa riconoscere nel Figlio della Vergine
il Verbo fatto uomo,
e per la potenza della risurrezione
guidaci al possesso della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore